

Oggetto: 9 ottobre 2026 - Chiusura delle iscrizioni e avvio delle attività educative sulla mostra *Quasi un autoritratto* nell'ambito di Alba Capitale italiana arte contemporanea 2027

Gentilissimi Docenti,

Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027 ha presentato per gli anni scolastici 2026-27 e 2027-28 un articolato programma educativo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Alba.

Il programma educativo ha preso forma in dialogo con la comunità educante, per rispondere a nuovi bisogni pedagogici e culturali, promuovendo i luoghi della cultura, lo spazio pubblico e il paesaggio come contesti ideali di crescita, confronto, relazione e benessere.

L'obiettivo del programma è costruire un percorso biennale che permetta a più di 5000 studenti e docenti di fruire gratuitamente di un'articolata offerta culturale: visite guidate alle mostre, laboratori, percorsi di approfondimento, incontri con gli artisti, partecipazione a una mostra collettiva.

Per l'anno scolastico 2026/27 sono state accolte 200 classi del territorio: il programma educativo sulla mostra *Quasi un autoritratto* si svilupperà tra gennaio e giugno 2027.

MOSTRE AL CENTRO DELLE AZIONI EDUCATIVE

Le mostre non sono intese come semplici luoghi di visita, ma spazi civici e democratici in cui attivare dinamiche di confronto, partecipazione e creazione.

Quasi un autoritratto

Gennaio 2027- luglio 2027

A cura di Maurizio Cattelan e Marta Papini

Quasi un autoritratto è un progetto espositivo diffuso nella città di Alba dedicato a Pinot Gallizio (1902–1964), figura tra le più radicali dell'avanguardia europea del dopoguerra: partigiano, farmacista, erborista, chimico, pittore e cofondatore dell'Internazionale Situazionista.

Il progetto espositivo si propone come un racconto della vita e delle opere di Gallizio mettendone in luce la radicalità e la capacità di sovvertire le logiche del sistema dell'arte, anche attraverso il dialogo con artiste e artisti contemporanei internazionali, invitati a esporre nuove produzioni e opere esistenti, in luoghi significativi della città.

Il titolo, preso in prestito da un'opera dell'artista, indica la vocazione narrativa e autobiografica della mostra, che ritrae un artista in divenire e molteplice.

Francesco Vezzoli. La discoteca di Roberto Longhi

Ottobre 2027 – gennaio 2028

A cura di Arturo Galansino e Simone Facchinetti.

La Fondazione Ferrero presenta la mostra Francesco Vezzoli. La discoteca di Roberto Longhi, che nasce dall'incontro tra lo sguardo di Francesco Vezzoli e la figura di Roberto Longhi, tra i protagonisti della critica e della storiografia artistica del Novecento, per attraversare sette secoli di arte italiana attraverso opere e artisti scoperti, studiati o valorizzati dallo storico dell'arte.

Il progetto mette in dialogo la forza interpretativa della critica longhiana con la pratica di Vezzoli e con la sua capacità di appropriarsi delle immagini del passato per riportarle nel presente. Più che un omaggio celebrativo, la mostra intende così restituire l'attualità dello sguardo di Longhi e la sua capacità di continuare a interrogare le immagini, la loro costruzione e la loro fortuna.

Le attività educative a.s. 2027-28 saranno sostenute, ideate e realizzate da Fondazione Ferrero.

PROGRAMMA EDUCATIVO

Il programma prevede visite guidate e laboratori gratuiti alla mostra Quasi un autoritratto per le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado e II grado del Comune di Alba, nel periodo tra gennaio e maggio 2027, con la possibilità per ogni classe aderente di presentare un contributo creativo per la realizzazione di una mostra collettiva a chiusura dell'anno scolastico 2026-27.

Durante l'anno saranno promossi incontri speciali di approfondimento e laboratori dedicati alle famiglie.

Il programma prosegue nell'anno scolastico 2027-28 con i progetti rivolti alle scuole della Fondazione Ferrero sulla mostra Francesco Vezzoli. La discoteca di Roberto Longhi, con la curatela scientifica di Arturo Galansino e Simone Facchinetti. Il Dipartimento educativo di Fondazione Ferrero propone percorsi didattici rivolti alle Scuole dell'Infanzia e Primaria, visite guidate e collaborazioni speciali per le Scuole Secondarie di I e II grado. Occasioni speciali per incontrare grandi capolavori della storia dell'arte, che diventano espressione dell'anima propria di ogni tempo attraverso la luce, il colore e la forma.

AZIONI a.s. 2026-27

- Visite alle mostre e laboratori per le Scuole di ogni ordine e grado di Alba
- Intervista all'artista per le Scuole secondarie di II grado
- Mostra collettiva Diari Emozionali
- Attività per famiglie

OBBIETTIVI

- Conoscenza del territorio e senso di appartenenza: il programma mira a valorizzare il patrimonio culturale favorendo un dialogo tra l'identità locale e la proiezione internazionale. La realizzazione di una mostra collettiva finale che esporrà i lavori degli studenti è pensata per sviluppare il senso di appartenenza a una comunità ampia e favorire lo scambio intergenerazionale tra scuole, famiglie e cittadini.
- Avvicinamento ai linguaggi del contemporaneo: l'obiettivo è facilitare la comprensione e la fruizione dell'arte contemporanea, aiutando a superare i pregiudizi attraverso il

metodo della mediazione culturale. Le mostre sono intese come "palestre" per allenare il pensiero, i sensi e la creatività.

- Strumenti per l'elaborazione personale e collettiva: attraverso visite e laboratori, si vuole offrire ai giovani esperienze conoscitive e creative per acquisire nuovi strumenti, capacità relazionali e produrre contenuti personali.
- Relazione tra passato e presente: il programma si fonda su un dialogo continuo tra memoria e contemporaneità, un approccio che permette di riscoprire le radici storiche del territorio non come elementi statici, ma come fondamenta su cui innestare nuovi linguaggi e visioni del mondo.
- Formazione e orientamento dei giovani: i percorsi includono incontri diretti con artisti per condividerne la ricerca e la visione del mondo. Le attività sono inoltre strutturate per rientrare nei progetti di orientamento (FSL), educazione civica e socio-emotiva.

Visite e laboratori sulla mostra *Quasi un autoritratto*.

Einstein ideò la materia e il suo enigma come una scatola chiusa. L'uomo cercando di aprirla dall'esterno tentò e tenta di stabilire uno schema – un'immagine – un disegno – una forma una struttura che gli serva a penetrare nella scatola – ma poi si accorge che nella scatola non può entrare, che il segreto non lo ha capito – e che tutto il lavoro che ha fatto si è trasformato in progresso portandogli solo un'infinita noia.

Io al contrario m'immagino di trovarmi già nella scatola-magica e come un poliziotto indagare – cercare – scoprire in un'intimità stravagante l'immane segreto – ben sapendo che non ne uscirò - ma se riuscissi ad uccidere la noia?

Estratto della lettera di Pinot Gallizio a René Drouin, Alba 8-12-1958

I percorsi di visita e laboratorio partono da questa intuizione e invito di Pinot Gallizio a sconfiggere la noia immaginandosi dentro la scatola-magica della materia-mondo, indagandone attraverso la pratica dell'arte il segreto, cercando nuove domande più che risposte. Le opere d'arte sono proposte a bambini e giovani come luoghi dell'esperienza, tracce di processi che attraversano il tempo, che entrano nel quotidiano e nella propria vita. Le visite e i laboratori sono percorsi progettati sui temi delle mostre: il colore e la pittura come materia viva, la memoria dei luoghi nella costruzione delle identità personali e collettive, il movimento nell'esplorazione dello spazio urbano e nel gesto performativo, le forme e i simboli come vocabolario che attraversa le storie dell'umanità, l'arte quale strumento di libertà.

MOSTRA COLLETTIVA | Diari Emozionali

A conclusione dell'anno scolastico sarà allestita in un luogo significativo della città una mostra collettiva che esporrà e valorizzerà il lavoro svolto dalle scuole e lo condividerà con la comunità. Le classi aderenti al programma educativo saranno invitate a partecipare alla produzione di un contributo originale per la mostra collettiva. L'idea è realizzare una propria versione del diario emozionale di Pinot Gallizio. Il Diario emozionale è un registro contabile

trasformato in raccolta di invenzioni pittoriche, diverse a ogni pagina, avviato dall'artista tra 1956 e 1960. Ogni classe potrà partecipare alla mostra presentando la propria interpretazione del diario, con la regola comune di partire da un oggetto preesistente trasformarlo attraverso le molteplici esperienze tratte dal percorso svolto durante l'anno. La mostra sarà l'occasione per coinvolgere la cittadinanza in un momento di condivisione di esperienze e scambio intergenerazionale.

L'elaborato dovrà essere presentato entro il 10 maggio 2027.

Family Map e laboratori-spettacolo

La Family Map è uno strumento cartaceo dedicato alle famiglie e ai bambini per orientarsi tra una selezione di proposte culturali in città. Pensata per essere utilizzata in autonomia, offre spunti divertenti e interattivi per visitare le mostre e le opere diffuse sul territorio, andando alla scoperta di una nuova geografia cittadina. Il collettivo teatrale Scirò propone un laboratorio-spettacolo, dedicato ai più piccoli, ispirato alle pratiche sperimentali di Pinot Gallizio.

DIPARTIMENTI EDUCATIVI COINVOLTI

Dipartimento educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Il Dipartimento educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo promuove programmi e spazi per sperimentare nuove idee e processi, fornendo ai pubblici un contesto per l'apprendimento informale inclusivo e accessibile. Progetta e realizza percorsi dedicati a scuole, giovani, adulti, bambini, insegnanti, famiglie e persone con disabilità e fragilità sociale, nelle sedi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino e a Guarene (CN). Per Le fabbriche del vento cura e coordina il programma educativo sulla mostra Quasi un ritratto.

Dipartimento educativo della Fondazione Ferrero

La Fondazione Ferrero investe nella promozione della persona e della cultura. Promuove iniziative di studio, formazione, divulgazione; offre al pubblico – del territorio albeso e non solo – occasioni di confronto e conoscenza; sviluppa suoi percorsi originali, valorizzando il patrimonio culturale di Alba e del Piemonte per proiettarsi in un contesto aperto e cosmopolita, in sinergia con enti e istituzioni via via coinvolti in progetti articolati, pensati a vantaggio di tutta la società. Il Dipartimento Educativo della Fondazione Ferrero progetta e realizza percorsi educativi e laboratori gratuiti per le scuole in concomitanza con le grandi mostre d'arte della Fondazione.

Dipartimento educativo del Museo Civico F. Eusebio

Il Museo Civico "Federico Eusebio" è articolato nelle sezioni di archeologia e scienze naturali. Completano la struttura sedi distaccate come La Città invisibile, area archeologica musealizzata con resti del foro romano e delle case-torre medievali, e il Complesso delle Antiche Mura, che conserva un tratto di mura di cinta di epoca romana. Per Le fabbriche del vento il Museo Civico F. Eusebio collabora con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per la realizzazione dei laboratori dedicati alla Scuola dell'Infanzia e Primaria